



## COMUNICATO STAMPA

### **IPSEMA, GLI INFORTUNI MARITTIMI IN CALO DEL 20%**

**L'Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo, IPSEMA, interviene oggi nel dibattito relativo all'aumento degli infortuni sul lavoro in Italia. L'INAIL infatti nel presentare i suoi dati, riferiti al mondo dell'industria, dell'agricoltura, dell'edilizia, dei servizi ecc, ma non al settore marittimo, non ha potuto contare sui dati positivi che lo stesso comparto segnala a proposito degli incidenti sul lavoro.**

**A questo proposito l'IPSEMA vuole richiamare l'attenzione sul fenomeno infortunistico di sua competenza.**

**Gli infortuni.** Al 31 dicembre 2005 sono stati indennizzati presso gli uffici prestazioni dell'Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo 1.302 infortuni, con una **diminuzione rispetto all'anno precedente, di ben il 20%**. Se, però si considerano le giornate lavorative indennizzate il dato subisce un considerevole ridimensionamento. Da - 20% degli infortuni indennizzati si passa infatti ad un **incremento delle giornate lavorative perse pari a 5,93%**, in numeri assoluti esse sono pari a circa 151mila, come dire che il numero assoluto degli eventi infortunistici uniti sempre alla temporanea inidoneità sono sì diminuiti ma, al contempo, è aumentata la gravità dell'infortunio tanto da far lievitare le assenze dei marittimi e con esse i rimborsi a carico dell'Ente.

L'Istituto stima che anche per l'anno in corso si registrerà una diminuzione degli eventi infortunistici.

**Malattie professionali.** Riguardo poi alle malattie professionali l'Istituto ha in atto un continuo monitoraggio dei casi denunciati. L'ipoacusia da rumore è la patologia che affligge maggiormente i marittimi. Sul totale di casi denunciati all'Istituto, infatti, per malattia professionale, il 72 % deriva dal rumore. Di essi il 24 % dei casi è stato riconosciuto dall'IPSEMA, il 54 % sono stati respinti ed il 18 % sono in istruttoria. Le altre malattie professionali più frequentemente denunciate sono l'asbestosi polmonare (il 10,5%), il mesotelioma pleurico o peritoneale (il 5%) e la lombosciatalgia da discopatia (il 4,1%).

Roma, 13 luglio 2006